

Il Ciclo della Famiglia e il Genogramma



Il ciclo di Vita della Famiglia

il ciclo di vita della famiglia

Ogni famiglia attraversa una successione di fasi diverse tra loro che scandiscono il suo percorso, definendo il suo ciclo di vita.

In che cosa consistono queste fasi?

Ogni fase è caratterizzata da specifici compiti di sviluppo che comportano una continua rielaborazione dei rapporti a livello di coppia, delle relazioni genitori-figli e di quelle con la famiglia d'origine.

Ogni appartenente alla famiglia, in ogni fase del ciclo di vita familiare, è impegnato ad affrontare più compiti di sviluppo, perché coinvolto in più relazioni.

La soluzione di questi compiti consente il passaggio alla fase successiva.

Definizione

Lo sviluppo si realizza nel tempo ed è scandito da eventi critici che innescano processi di trasformazione, necessari al passaggio da una fase all'altra del ciclo di vita.

Di conseguenza, ogni famiglia attraversa cicli che si ripetono, caratterizzati da fasi di funzionamento (*functioning*) e di adattamento (*adaptation*) e intervallati da periodi di crisi familiare

La crisi familiare (o evento critico):

Comporta difficoltà perché determina un periodo di scarsa organizzazione coordinata e spinge ad un'attiva di ricerca per il raggiungimento di un nuovo livello di organizzazione.

Il superamento della crisi familiare dipende soprattutto dalle risorse di cui la famiglia dispone e dal potere rigenerativo della famiglia, per ristabilirsi dalla disgregazione risultante da un evento stressante.

Le fasi

Prima fase: costituzione della Coppia Coniugale

- Nella costituzione della coppia coniugale non abbiamo la semplice unione di due individui, ma l'incontro di due storie di vita.
- **La coppia è composta di tre parti: io, tu, noi**
- **L'evento critico** è rappresentato dalla formazione della coppia e dall'unione che avvia la nascita di una nuova famiglia (convivenza, matrimonio).



Le fasi

Seconda fase: La famiglia con i bambini

- Passare dall'essere solo coniugi a essere anche genitori è una transizione determinante nel ciclo di vita della famiglia, attraverso la quale, per la prima volta, il sistema familiare si trasforma in permanente e definitivo. **Ci si può lasciare come coniugi, con ci si può lasciare come genitori.** Quello da genitore è un ruolo che dura tutta la vita. (*Scabini, 1997*).
- **L'evento critico** è appunto la nascita del figlio



Le fasi

Terza fase: La famiglia con adolescenti

- In questa fase, il compito evolutivo fondamentale dei membri delle diverse generazioni riguarda il naturale processo di separazione reciproca. Il rimodellamento della personalità dell'adolescente, tipico della sua età, deve essere stimolo per la trasformazione della famiglia nel suo insieme.

L'evento critico è rappresentato dalla adolescenza dei figli e dalla crisi dell'età di mezzo dei genitori.



Le fasi

Quinta fase : La famiglia nell'età anziana



7

- Se la coppia riesce ad adattare le proprie modalità relazionali e a raggiungere un maggior senso di intimità e solidarietà, **questa fase può diventare una delle più belle di tutta la vita**, perché entrambi i coniugi sono meno impegnati professionalmente e come genitori; possono quindi viverli più serenamente il proprio rapporto di coppia (Malagoli, Lavadera; 2002). I rapporti della coppia ed i rapporti genitori-figli sono fortemente influenzati dalla storia, dalle scelte e dai rapporti sviluppati in tutto il corso della vita passata. **I figli non potranno rendere quello che non hanno avuto e i genitori non potranno pretendere quello che non hanno saputo dare in termini affettivi, di aiuto, conforto, sostegno e guida.**
- Evento critico: pensionamento, diventare nonni, malattia, morte,

Il genogramma

Il termine è stato introdotto nella terapia familiare sistemica da Murray Bowen (1913-1990).

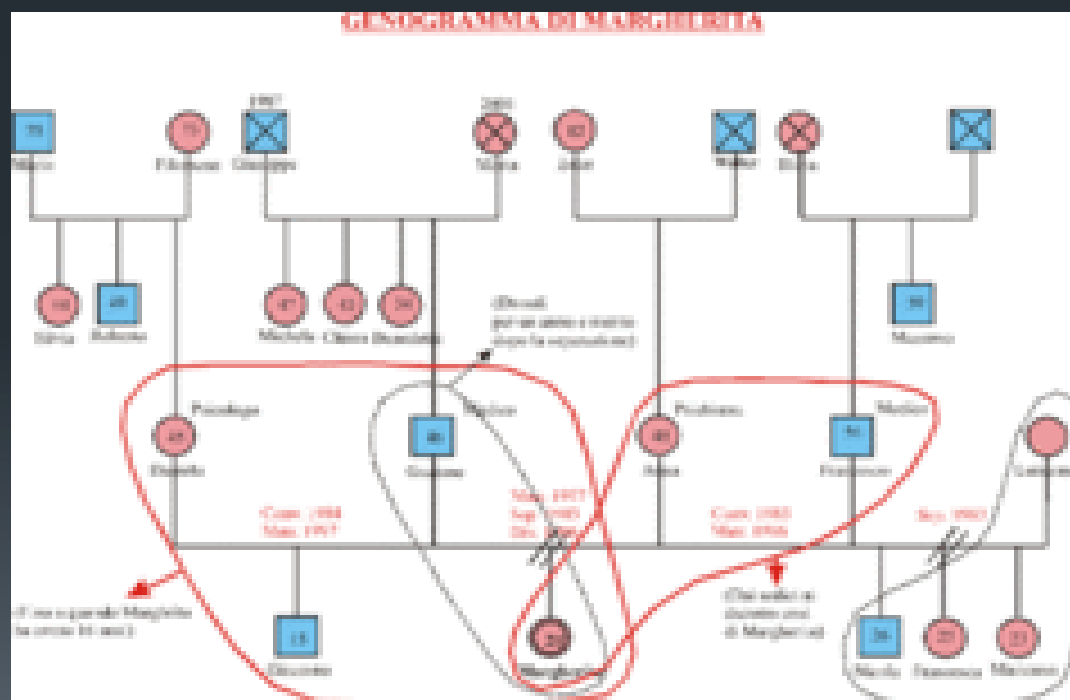
Il genogramma familiare è uno speciale albero genealogico che oltre a rappresentare graficamente le relazioni di parentela tra i componenti di una famiglia su almeno tre generazioni, viene completato con la narrazione che il paziente fa delle relazioni tra i soggetti rappresentati.

Il genogramma

Grazie all'uso di simboli convenzionali già a prima vista il genogramma **fornisce informazioni significative sugli eventi del ciclo di vita e gli eventi relazionali** che caratterizzano la storia di una famiglia.

Il genogramma è uno strumento utilizzato sia all'interno del percorso terapeutico – per strutturare le informazioni raccolte, quindi formulare ipotesi sull'origine del disagio e pianificare il percorso di trattamento – sia all'interno del percorso di formazione del terapeuta come strumento di elaborazione della propria esperienza familiare, in questo caso il lavoro di co-costruzione della storia personale dell'allievo avviene grazie alla partecipazione attiva e supportiva del gruppo di formazione e del didatta.

Rappresentazione di un genogramma



Le origini del genogramma

La struttura concettuale del genogramma viene fatta risalire a **Murray Bowen** (31 January 1913, [Waverly, Tennessee](#) - 9 October 1990) psichiatra americano pioniere della terapia familiare in quanto Bowen, dopo essersi a lungo occupato dello studio e delle famiglie con paziente schizofrenico è giunto all'affermazione che la malattia psichica è l'esito di un processo trigenerazionale, originandosi nella scarsa differenziazione del sé nell'ambito familiare.

Bowen, dopo aver analizzato alberi genealogici di diverse famiglie, risalendo fino a 100-300 anni, ha evidenziato l'analogia di processi che si trasmetterebbero da una generazione all'altra.

3 prospettive importanti:

Strutturale:

La struttura familiare che appare dal genogramma non rispecchia solo i ruoli istituzionali dei membri della famiglia, ma oltrepassando il concetto dell'appartenenza attraverso i vincoli di sangue, può includere quelle persone che hanno rivestito nel ciclo vitale della famiglia un'importanza affettiva e funzionale, coincidente con un ruolo "istituzionale" (ad esempio un amico, può rivestire un ruolo fraterno, una nonna un ruolo materno, ecc.);

3 prospettive importanti:

Funzionale:

Per prospettiva funzionale si intende l'insieme delle modalità con le quali il sistema ha gestito, nel corso del tempo, i singoli eventi del ciclo vitale e quegli eventi cruciali che hanno determinato importanti cambiamenti nell'esistenza di singoli membri.

Questa funzionalità si può evidenziare mediante l'osservazione del ripetersi e ripresentarsi di certi comportamenti nel corso della storia familiare, ciò che Watzlawick (Watzlawick-Beavin-Jackson, 1971) ha definito come "ridondanza".

L'osservazione delle ridondanze permette di risalire alle regole che il sistema ha stabilito.

3 prospettive importanti:

Relazionale:

Focalizza cioè, l'attenzione sulle relazioni del "qui e ora", nel loro significato attuale, ma anche in una prospettiva storica ed evolutiva.

Le informazioni raccolte, vanno lette in termini relazionali: significa essenzialmente trovare nei dati raccolti somiglianze e differenze tra le generazioni, alla luce di particolari coincidenze, ed in presenza di analoghi o differenti modelli e stili relazionali.